



Data Card

La politica di coesione
e la riduzione della plastica

LE POLITICHE DI COESIONE E LA RIDUZIONE DELLA PLASTICA

Il World Environment Day 2025 del 5 giugno, con la Repubblica di Corea come paese ospitante, è dedicato alla lotta contro l'inquinamento da plastica, con l'obiettivo di mobilitare governi, imprese e cittadini per affrontare questa crisi globale. La campagna #BeatPlasticPollution, promossa sotto l'egida dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), sottolinea l'urgenza di ridurre la produzione di plastica, eliminare i prodotti monouso e promuovere soluzioni sostenibili. Questo appuntamento precede la ripresa dei negoziati internazionali per un

trattato globale legalmente vincolante sulla plastica, che si svolgeranno dal 5 al 14 agosto 2025 a Ginevra (INC-5.2).

Il World Environment Day 2025 rappresenta quindi un momento cruciale per rafforzare l'attenzione pubblica sull'intero ciclo di vita della plastica con l'obiettivo di proteggere la salute umana e ambientale.

Il problema della plastica tocca da vicino anche i nostri stili di vita e di consumo: secondo l'UNEP, circa il 36% della plastica prodotta a livello globale è destinata agli imballaggi, inclusi contenitori monouso per alimenti e



bevande, di cui circa l'85% finisce in discarica o disperso come rifiuto non regolamentato. Inoltre, il 98% dei prodotti di plastica monouso è realizzato con materie prime vergini di origine fossile. Questo contribuisce significativamente alla crisi climatica: si stima che entro il 2040 le emissioni di gas serra legate alla produzione, uso e smaltimento della plastica convenzionale possano rappresentare fino al 19% del bilancio globale del carbonio. Dal 1950, l'umanità avrebbe prodotto 9,2 miliardi di tonnellate di plastica, delle quali circa 7 miliardi sono diventate rifiuti (UNEP). Per contrastare questa tendenza, la Commissione europea ha adottato nel 2018 una strategia sulla plastica nell'ambito dell'economia circolare, con l'obiettivo di trasformare il modo in cui i prodotti in plastica sono progettati, usati e riciclati.

Tra le misure chiave vi sono il divieto di alcuni articoli in plastica monouso, l'obbligo di contenuto riciclato negli imballaggi, l'estensione della responsabilità dei produttori e il sostegno a investimenti nella ricerca di materiali alternativi e sostenibili. "La strategia sulla plastica - spiega la Commissione europea - è un elemento chiave della transizione dell'Europa verso un'economia circolare e a zero emissioni nette. Essa contribuirà al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, come definiti nell'Accordo di Parigi sul clima e degli obiettivi della politica industriale dell'Unione Europea". Le politiche di coesione in Italia contribuiscono a questo sforzo, con interventi volti a ridurre la plastica e a contenerne la dispersione, come quelli descritti in questa Data Card.





4 progetti

La politica di coesione
e la riduzione della plastica

RIDURRE E PREVENIRE: LA GESTIONE DEI RIFIUTI MARINI IN ADRIATICO



SCHEDA PROGETTO

Finanziamento: € 943.906,99

Stato del progetto: **Concluso**

Ciclo: **2014-2020**

Programma: **PROGRAMMA FESR**
INTERREG ITALIA-CROAZIA

Tema: **Ambiente**

Beneficiario: **Cattolica, Cavallino**

Treporti e altri enti

RIDURRE E PREVENIRE: LA GESTIONE DEI RIFIUTI MARINI IN ADRIATICO

ML-REPAIR è un progetto di ***“fishing for litter”***, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia. Il progetto ha coinvolto **sette partner** (4 italiani e 3 croati) fra istituti di ricerca, associazioni di educazione ambientale, centri di ricerca e assistenza tecnica per la pesca e istituzioni pubbliche e rappresenta un contributo importante per la crescita sostenibile del turismo e del settore della pesca nel mare Adriatico, promuovendo azioni efficaci attraverso approcci innovativi per monitorare e ridurre la presenza di rifiuti marini, migliorando così la qualità del mare nel medio e lungo termine. Il ***“fishing for litter”*** coinvolge soprattutto le imbarcazioni che operano con pesca a strascico: quando la rete viene recuperata, i rifiuti devono essere separati dal pescato, stoccati a bordo dentro appositi sacchi e infine, al rientro, conferiti a terra in cassonetti dedicati. **ISPRA** è partner del progetto e ha analizzato i rifiuti raccolti in 10 mesi da 6 barche della marinieria di Chioggia: su un totale di 14 tonnellate di rifiuti intercettati in Alto Adriatico, **un campione di 1 tonnellata è stato oggetto di osservazione per determinare tipologia, materiale e possibili fonti** degli oggetti trovati, per un totale di più di 7.000 oggetti. La **plastica** rappresenta da sola il 66% in peso dei rifiuti analizzati, seguita da materiale misto (16%), gomma (10%), tessile (5%) e metallo (3%), mentre carta, legno lavorato e vetro non rappresentano insieme neanche l'1% del totale. La maggior parte degli oggetti raccolti (33% in peso) è costituita da oggetti di uso comune, molti dei quali usa e getta, come bottiglie, buste di plastica, lattine e imballaggi alimentari.



**SCOPRI DI PIÙ
SUL PROGETTO
MONITORATO**



FIRENZE PLASTIC FREE



SCHEDA PROGETTO

Finanziamento: € 822.222,00

Stato del progetto: Concluso

Ciclo: 2014-2020

Programma: **PON FESR FSE CITTA'
METROPOLITANE**

Tema: Ambiente

Beneficiario: **ALIA SERVIZI
AMBIENTALI S.P.A.**

FIRENZE PLASTIC FREE

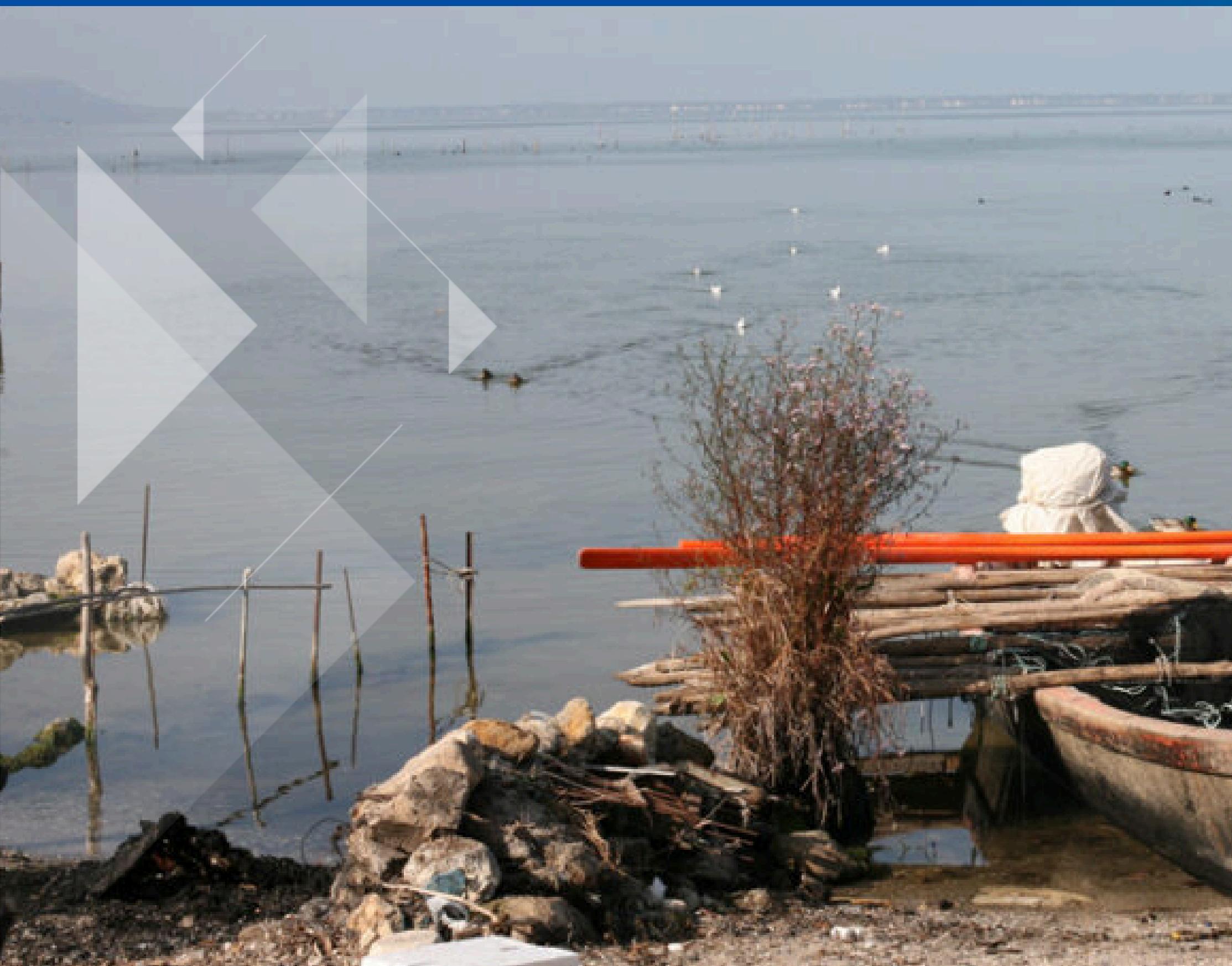
In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo riguardanti la neutralità climatica, nel 2023 la **città di Firenze** ha compiuto significativi progressi nella sua strategia "**Plastic Free**", focalizzandosi sulla riorganizzazione del servizio di igiene urbana attraverso il progetto "**Firenze città circolare**". Questo piano, promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con Alia Multiutility, punta a migliorare la raccolta differenziata e a ridurre l'uso della plastica monouso. Il piano recepisce gli indirizzi contenuti nel Patto delle città europee firmato il **24 ottobre 2019** a Oslo, oltre alle sollecitazioni emerse dalla Local Conference of Youth tenutasi a Firenze i giorni successivi, e si articola in quattro tipologie di intervento: riduzione del consumo di plastica monouso, informazione e incentivo alle buone pratiche, corretta gestione del rifiuto, pulizia delle aree urbane. Tra gli interventi realizzati, sono stati installati nuovi contenitori stradali digitali che si aprono esclusivamente tramite la chiavetta elettronica personale A-pass o l'applicazione Aliapp: una tecnologia che consente di registrare ogni conferimento, migliorando la qualità dei materiali raccolti e incentivando comportamenti virtuosi tra i cittadini. Inoltre, l'iniziativa correlata "**tap water**" incoraggia gli esercenti della ristorazione a offrire acqua di rubinetto ai clienti, riducendo l'uso di bottiglie di plastica.



[SCOPRI DI PIÙ
SUL PROGETTO
MONITORATO](#)



LAGO DI VARANO: BONIFICA DEI FONDALI E NATURALIZZAZIONE



SCHEDA PROGETTO

Finanziamento: € 750.000,00

Stato del progetto: **In corso**

Ciclo: **2014-2020**

Programma: **CIS AREA DI FOGGIA**

Tema: **Ambiente**

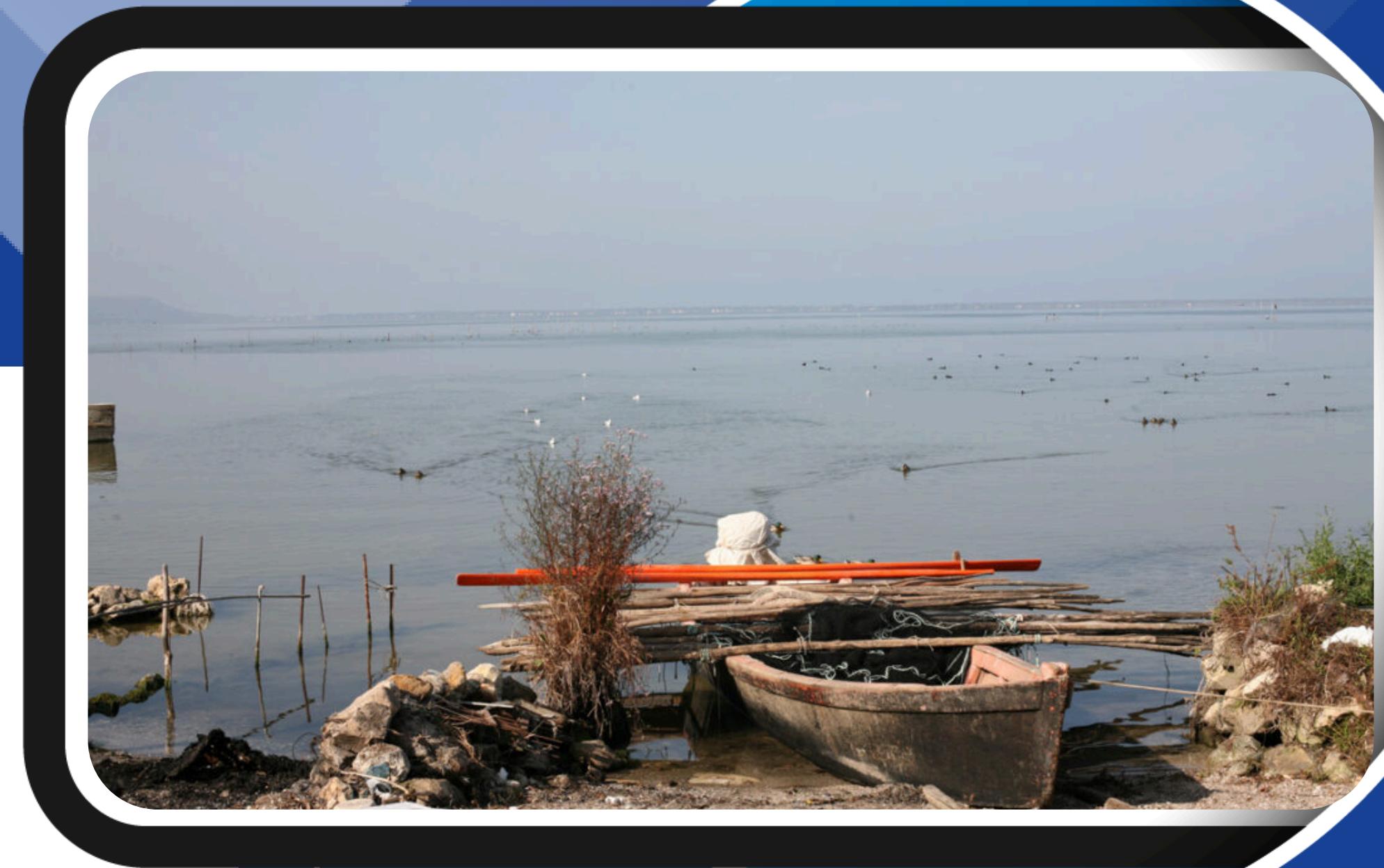
Beneficiario: **Comune di Cagnano Varano**

LAGO DI VARANO: BONIFICA DEI FONDALI E NATURALIZZAZIONE

Il **lago di Varano** è un lago pugliese appartenente per intero alla provincia di Foggia diviso tra i Comuni di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella.

Con una superficie di circa 60,5 km² risulta essere il maggiore lago costiero italiano, oltre ad essere il settimo lago della penisola e il più grande dell'Italia meridionale. Il progetto prevede interventi di rimozione di pali, attrezature, materiali ingombranti e plastiche presenti nei fondali del lago, che si trova all'interno del **Parco nazionale del Gargano**, un'area di grande interesse naturalistico, in quanto Sito d'interesse comunitario, Zona di protezione speciale e anche di un IBA, cioè una Important Bird Areas, che riveste un ruolo chiave per la salvaguardia degli uccelli e della biodiversità.

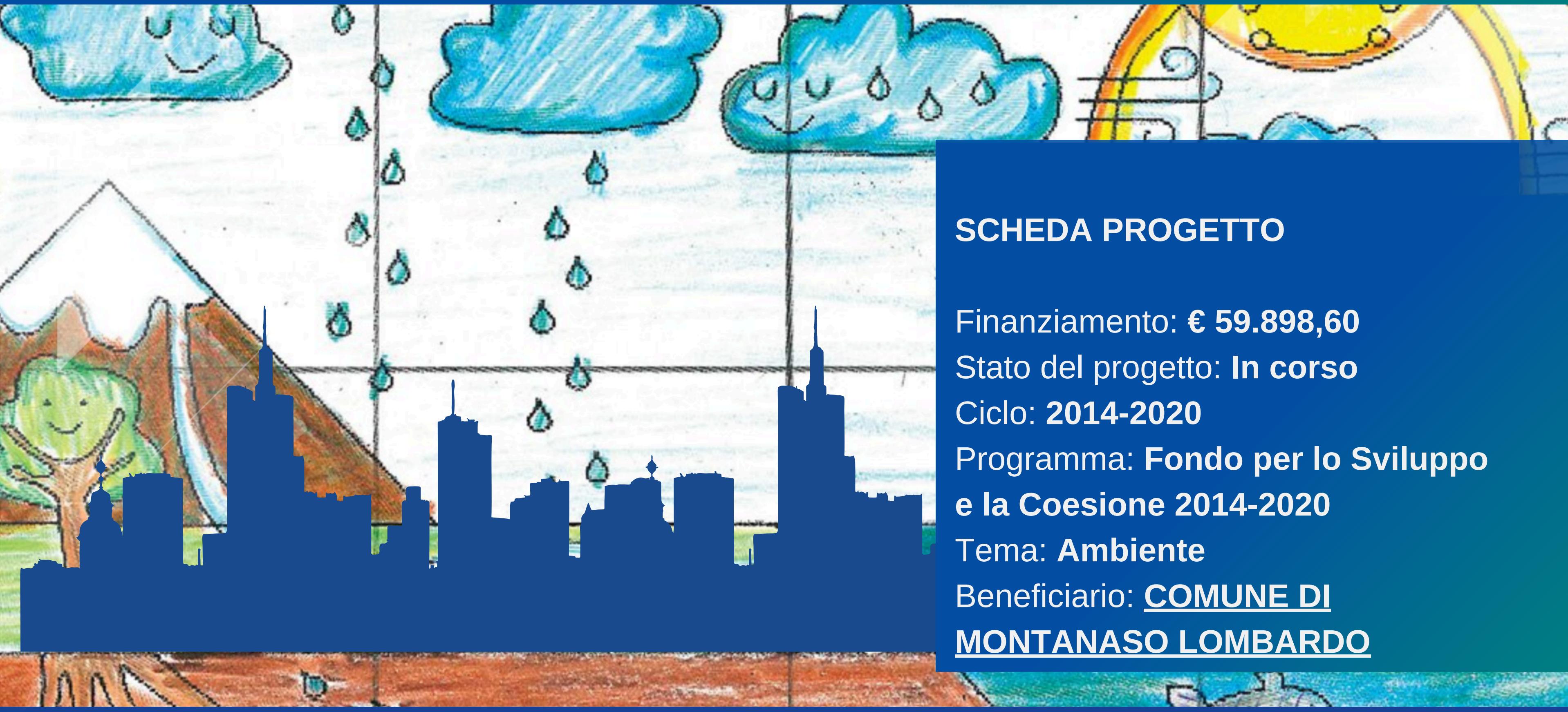
Gli interventi finanziati nell'ambito del **Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Foggia** prevedono la rinaturalizzazione e la riqualificazione architettonica e paesaggistica delle sorgenti presenti lungo le coste della laguna di Varano e il monitoraggio ambientale relativo alla qualità delle acque.



**SCOPRI DI PIÙ SUL
PROGETTO
MONITORATO**



REALIZZAZIONE CASA DELL'ACQUA



SCHEMA PROGETTO

Finanziamento: € 59.898,60

Stato del progetto: In corso

Ciclo: 2014-2020

Programma: Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione 2014-2020

Tema: Ambiente

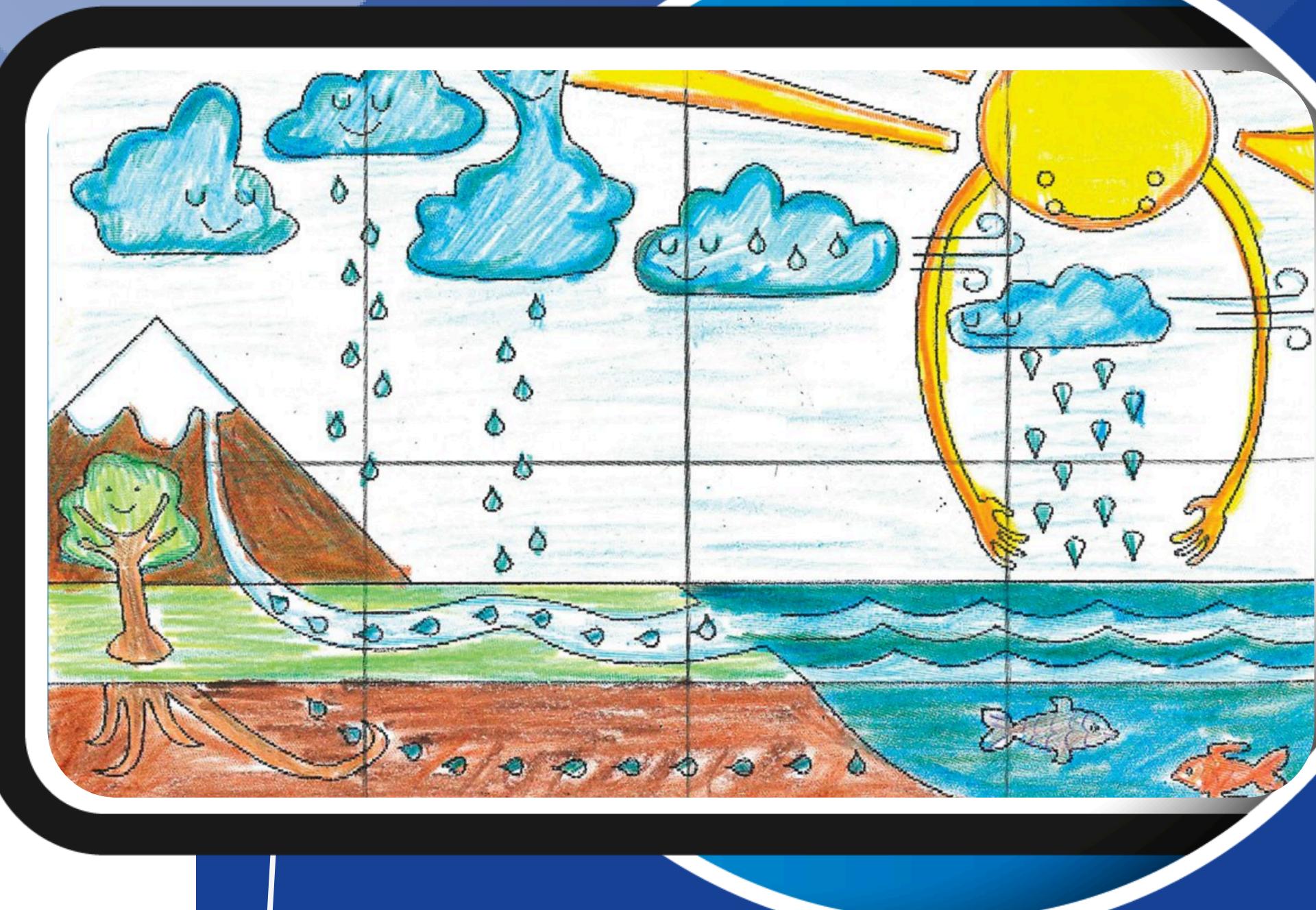
Beneficiario: COMUNE DI
MONTANASO LOMBARDO

REALIZZAZIONE CASA DELL'ACQUA

Nel corso del 2020 a Montanaso Lombardo, un centro di circa 2.300 abitanti in provincia di Lodi, è stata inaugurata la **Casa dell'Acqua**, per offrire ai cittadini un'alternativa - pubblica, buona, sicura, economica ed ecologica - all'acqua minerale in bottiglia.

L'acqua erogata dalla "casetta" viene sottoposta a un processo di microfiltrazione abbinato alla sterilizzazione a raggi ultravioletti e successivamente refrigerata. Una tariffa di erogazione per l'acqua naturale e gassata, per quanto bassa, fa sì che i cittadini percepiscano il valore del bene, prevenendo lo spreco. L'erogazione avviene tramite l'utilizzo di una tessera ricaricabile fornita con un credito precaricato, che di fatto azzera il costo di emissione.

Ogni nucleo familiare residente **è stato dotato di una tessera, oltre a un set composto da 4 bottiglie di vetro e una pratica borsa**. Tutti gli alunni della scuola primaria "A. Gramsci" di Montanaso Lombardo, invece, hanno ricevuto in dono una borraccia.



**SCOPRI DI PIÙ
SUL PROGETTO
MONITORATO**





Scopri le politiche di coesione
grazie ai contenuti pubblicati
da OpenCoesione.



Iscriviti alla newsletter per rimanere aggiornato





OPENCOESIONE
Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.

#CoesioneItalia #EUinmyRegion